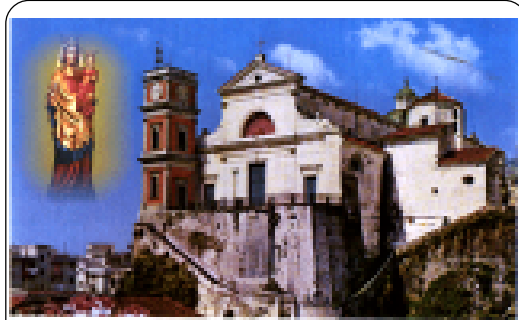


# VITA CRISTIANA DI MAIORI

Iscritto in data 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno - Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27 - Sa  
Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: Associazione 'Chiesa per l'uomo', sal. Episcopio - Amalfi (Sa)



## PERIODICO DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE DI MAIORI

N. 1 - 2  
gennaio - febbraio 2010  
Anno LII

*In caso di mancato recapito si prega di restituire  
al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta*

## LA FESTA DEL PATROCINIO CON LA NUOVA CORONA D'ORO ALLA MADRE MARIA E IL NATALE CON LA NUOVA CORONA D'ORO AL FIGLIO DIVINO GESÙ BAMBINO

di *Andrea Macchiarola*



In occasione dei festeggiamenti del Patrocinio di Santa Maria a Mare di quest'anno la nostra Comunità ha potuto vivere un'intensa e particolare emozione. Già da qualche anno è consuetudine che il terzo sabato di novembre, vigilia della Festa, la Statua sia esposta in forma solenne alla venerazione dei fedeli. In passato, invece, Essa veniva collocata nel Presbiterio in forma privata, a porte chiuse, e solo dal primo pomeriggio i devoti potevano accedere alla Collegiata. Per volere del nostro Parroco, don Vincenzo Taiani, si è giunti finalmente, dopo vari tentativi, ad una codificazione del rituale per l'esposizione della Statua della Madonna in occasione del Patrocinio di Novembre. Mutuando la tradizione del 14 agosto, ora il Sacro Simulacro esce processionalmente dalla Cappella del SS. Sacramento, raggiunge il sagrato attraversando la navata centale e rientra percorrendo la stessa navata, per essere intronizzata nel Presbiterio.

La cerimonia di quest'anno è stata quanto mai speciale perché nel suo svolgersi si è avuta la Benedizione della nuova corona d'oro, che ha ripreso totalmente la fattura di quella vecchia di metallo argentato e che l'ha sostituita sul venerato capo della statua della Madonna. Nel numero di luglio-agosto 2009 di Vita Cristiana ho avuto modo di esporre quello che sembrava un progetto di difficile concretizzazione: poter sostituire la vecchia corona in argento con una nuova realizzata con la fusione dei tanti oggetti in oro offerti alla Madonna. Pur avendo ottenuto l'autorizzazione necessaria da parte del nostro Arcivescovo,

Mons. Orazio Soricelli, permaneva l'insormontabile difficoltà di reperire i fondi per poter finanziare l'esecuzione di un manufatto, di cui eravamo in possesso della sola materia prima.

Consentitemi di affermare che è proprio vero che, affidandosi alla Provvidenza e alla Madonna, ogni ostacolo svanisce.

Posso dire che un pomeriggio mi sono trovato a rispondere ad una delle tante e spesso strane telefonate, che pervengono in Collegiata. Un ignoto interlocutore, dopo avere espresso i propri sentimenti di profondo legame alla nostra Mamma Celeste, mi chiese perché la Statua dell'Assunta non avesse una corona d'oro come le tante statue, che possono essere ammirate in altre Chiese o Santuari. Con non poco imbarazzo cominciai ad addurre motivazioni che, alla fine, denunciarono la impossibilità di reperire fondi al fine di sostenere l'ingente spesa di realizzazione.

Dopo un attimo di silenzio mi sentii dire che il problema economico poteva essere superato, se fosse stato rispettato l'anonimato di chi finanziava il lavoro da eseguire. Così è stato e, come sperato, in occasione del 240° Anniversario dell'Incoronazione della statua di Santa Maria a Mare, anche la Statua dell'Assunta ha avuto la Sua corona d'oro.

Ma torniamo alla cronaca della funzione del 14 novembre, quando, alle ore 10, la folla, che gremiva la nostra Collegiata, attendeva l'apertura della tenda della Cappella del SS. Sacramento per poter rivedere la venerata Statua. In un tripudio di commozione e applausi la Madonna è poi giunta al centro del transetto, sotto quella cupola che rende visibile e inconfondibile la nostra Chiesa in tutta la Costiera. La nuova Corona, portata processionalmente dal seminarista Ennio Di Maio, è stata benedetta dal Parroco don Vincenzo Taiani, delegato dal Vescovo, ed è stata posta sul capo della Vergine dal novello Sacerdote don Danilo Mansi per poi proseguire l'iter processionale e dare inizio alla Festa.

(continua in 2ª pagina)



(continuazione della 1ª pagina)

Altra particolarità dell'evento, nella consuetudine dei festeggiamenti, è stata la grande esplosione di gioia della folla alla vista della statua della Madonna, al Suo giungere in Piazza Raffaele d'Amato all'inizio della processione del giorno 15 novembre. La storia, però, non finisce qui....

Premetto che la realizzazione di una corona prevede un processo di fusione e di riduzione in lamine dell'oro che comporta l'impiego di un quantitativo di oro superiore a quello che alla fine sarà il peso effettivo della stessa. Nel nostro caso notevole è stato il residuo di fusione restituito. Ed è a questo punto che è ritornata la "Provvidenza". Un altro anonimo benefattore! La richiesta, questa volta, era di realizzare una corona d'oro anche per Gesù Bambino alle stesse condizioni di anonimato.

Il Gesù Bambino, un tempo oggetto di venerazione nelle case dei Maioresi, che adesso è custodito nel Museo "Don Clemente Confalone" e che è portato in processione a chiusura delle festività natalizie, è stato esposto in maniera solenne durante la Messa di Natale di mezzanotte.

Proprio durante il rito liturgico, con una toccante valenza simbolica, è stata benedetta e sostituita anche la Corona d'argento della Statua del Bambino Gesù con una di oro.

Si è completato, così, anche un prezioso intervento di valorizzazione sotto l'aspetto artistico-culturale, iniziato con il restauro conservativo delle parti lignee, cui ha fatto seguito, nel 2008, il rifacimento del vestito in seta con ricami in oro.

La statua di Gesù Bambino è rimasta esposta per tutto il periodo natalizio in una cornice molto scenografica e sfolgorante, nella quale emergeva una schiera di splendidi angeli in cartapesta restaurati di recente, grazie alla generosità dei tanti devoti. Grande è stata la generosità dei benefattori, come ha avuto modo di sottolineare il nostro don Vincenzo in occasione dei riti di Benedizione delle due Corone. Egli ha anche invitato i presenti a pregare per chi con amore e devozione ha donato, chiedendo soltanto silenzio. Al suo unisco il mio grazie di cuore anche per la grande fiducia riposta.

## UNA NUOVA VESTE PER LA STATUA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

di *Andrea Macchiarola*

Per tutto il mese di ottobre abbiamo potuto ammirare in Collegiata la statua della Madonna del Rosario della Chiesa del Rosario, detta di San Domenico, che, purtroppo, ancora resta chiusa al culto.

Grazie alla partecipazione e alla generosità di numerosi devoti, è stato possibile realizzare il restauro delle preziose vesti logorate dal tempo, riportandole al loro antico splendore.

L'auspicio di poterLa esporre in occasione della Festa del 7 ottobre, memoria liturgica della Beata Vergine del Rosario, è stato soddisfatto appieno, anche per la solerzia e la disponibilità della Ditta Silvestri, che ne ha curato il restauro, dandone priorità di realizzazione e lavorando anche nel periodo estivo per assicurarne la consegna nei tempi.

Per volontà del Parroco don Vincenzo Taiani, tutto il mese di ottobre ha visto solennemente esposta nel Presbiterio alla venerazione dei Maioresi la statua, che da troppo tempo era stata negata ai devoti, tanto da indurre alla decisione di tenerLa stabilmente esposta nella speranza di riportarLa quanto prima nella Sua Chiesa.

A tal fine sono stati recuperati e trasferiti in Collegiata i due scarabattoli abbandonati in San Domenico, ormai ridotto a cantiere. Essi sono stati addossati ai due primi pilastri all'ingresso della Chiesa in modo da potere esporre la Madonna del Rosario dal lato del Battistero e la Madonna Addolorata, sempre proveniente da San Domenico, dall'altro lato.

L'opera di recupero della Statua della Madonna del Rosario non è cessata. Infatti, siamo in attesa delle nuove parrucche e del rifacimento del manto. Resta, però, da realizzare ancora il restauro dei due scarabattoli, per i quali confidiamo nella generosità dei fedeli.

## UNA BOMBONIERA NUZIALE... ...MOLTO SOLIDALE

di *Flavio e Chiara, Sposi 12 Dicembre 2009*



Nell'organizzare qualunque matrimonio noi sposi siamo chiamati ad effettuare tante scelte, dalle più futili alle più sostanziali: il rito, il ricevimento, gli addobbi, il rinfresco e tante, tante altre. Uno degli aspetti solitamente più "frustranti" da affrontare è la "questione" bomboniera.

La nostra opinione comune è stata sin dal principio conformarci a quella che sta diventando sempre più una consuetudine per le nuove coppie: la

"bomboniera solidale". Fare della solidarietà è semplice: basta cercare su internet per trovarti in un mondo di sofferenza, di disagio, di situazioni lontanissime dalla nostra quotidianità, ma anche in un mondo di amicizia, carità, amore, fatto di persone, che dedicano la propria vita al prossimo. Queste associazioni, enti benefici ed Onlus hanno necessariamente bisogno di tanto aiuto per continuare ad alleviare un pò di dolore. Si può decidere di aiutare associazioni che operano in Brasile piuttosto che in Ruanda o ancora in Kenia o in Italia...

A volte però non necessariamente bisogna guardare così lontano dal proprio orticello per fare della solidarietà: è inutile ripulire l'uscio della porta di casa quando all'interno delle mura domestiche c'è ancora tanto da fare! Ci è bastato guardare verso la nostra Chiesa e ricordarci di quanti in silenzio fanno del bene e si prodigano per il prossimo, in particolare dei nostri parroci, che intervengono efficacemente sia in termini di opere di carità sia in manutenzione e restauro della nostra Chiesa.

La nostra bomboniera è così diventata un piccolo atto d'amore, una goccia nell'oceano, rivolta alla nostra comunità.

Ringraziamo Don Vincenzo per la gioia e la commozione con cui ha accolto la nostra proposta. E lo ringraziamo per averci invitato a scrivere queste brevi righe: oltre ad essere un modo per condividere la nostra felicità non solo con i nostri cari ma con tutta la comunità cristiana di Maiori, è un invito a tutti i novelli sposi a condividere la nostra idea ed a fare del bene nel nostro orticello!

### UN GESTO DA APPREZZARE E ... DA IMITARE

nota di *Don Vincenzo Taiani*

Sì, mi sono davvero commosso, quando Flavio e Chiara, spontaneamente mi hanno chiesto di poter realizzare nella loro Chiesa della Collegiata il desiderio della "bomboniera solidale" in loco. Mi sono commosso innanzitutto per il delicato e speciale pensiero avuto per la loro Chiesa, espresso in una atmosfera nuziale, quando si pensa a tutt'altro, ma poi e principalmente perchè proveniva da due giovani.

Si dice comunemente che i giovani sono superficiali, pensano a divertirsi, ad andare in discoteca, a deviare nella droga e nel sesso, e che un tale gesto lo si aspetterebbe magari solo dagli adulti. Flavio e Chiara hanno testimoniato che ciò non è sempre vero, che non è sempre così, e che non bisogna fare di tutt'erba un fascio. E che anche i giovani sono capaci di profonda e toccante delicatezza, di inventiva e di creatività, che solo il loro giovane cuore può e sa produrre.

Visto che stiamo facendo tante cose belle nella nostra Collegiata, per consegnarla più radiosa e degna di Dio e di S. Maria a Mare alle future generazioni, mi auguro che il gesto compiuto da Flavio e Chiara venga apprezzato anche da altri e ..., perchè no, magari anche imitato!

LA FESTA DELLA MADONNA DEL RIPOSO  
A VECITE



di Martina Ferrara  
*“Tu sei invocata col dolce titolo di Madre del riposo, ebbene ottienimi il riposo e la calma nelle lotte delle passioni, che, quali onde, cercano sommergere la navicella della mia anima, ottienimi pure il riposo del corpo col risanarmi delle infermità da cui sono tribolato”.*

Temperature primaverili hanno preso il posto di una giornata fredda e uggiosa autunnale facendo in modo che il miracolo accadesse: mamme e prole al seguito sono corse a Vecite per ricevere la benedizione da parte della Nostra e Cara Madonna del Riposo, meglio chiamata ‘Madonna dei bambini’.

Il suono della pastorale ha aperto ufficialmente la tanto e aspettata festa da parte delle donne, l’hanno organizzata con amore e passione per una chiesa, che, ultimamente, è diventata come la pecorella smarrita, di cui narra una delle parabole di Gesù. Con l’unica differenza che la pecorella smarrita viene ritrovata dal pastore preoccupato di averla persa; invece la chiesa di San Martino è ancora dispersa nella speranza che un buon pastore di anime la possa ritrovare.

Nel frattempo, la forza di queste persone, che usano il loro tempo libero per chiedere offerte per la loro chiesa, fa sì che la porta della casa di Gesù e Maria non venga chiusa a quelle mamme, che vogliono venire per affidare i loro figli il 21 novembre alla Madonna del Riposo.

Essendo stata anche io bambina voglio chiedere una cosa alla Madonna del Riposo: veglia sempre sulla nostra comunità e fa in modo che la porta della tua casa non venga mai chiusa ai tuoi figli piccoli e grandi.

**ANGOLO DEGLI AVVISI SETTIMANALI**

**Ogni giovedì: in S. Giacomo:** 17-18: ora di Adorazione Eucaristica, cui seguono S. Messa e, poi, Confessioni.

**Ogni venerdì: al Cimitero:** alle ore 16: celebrazione della S. Messa in suffragio per tutti i defunti della comunità ecclesiale.

**Ogni venerdì: 1. - in S. Giacomo: ore 18:** S. Messa, cui seguono le Confessioni; **ora 19-20: LECTIO DIVINA, incontro con la Parola di Dio, aperto a tutti; 2. - nella Chiesa di S. Francesco:** ore 18-19: Confessioni; alla P.O.A.: **percorsi differenziati per i cresimandi: a) per età compresa fra i 14 e i 16 anni (I, II, III anno degli Istituti superiori): dalle 19 alle 20, catechisti: Annamaria Tagliamonte e Giuseppe Guadagno; b) per età dai 18 anni in poi (IV, V anno degli Istituti Superiori e oltre): dalle 20 alle 21: catechista: Eufemia Spinosa.** N.B.: per altre esigenze: rivolgersi a Don Nicola Mammato.

**Chiesa Collegiata Parrocchia Santuario S. Maria a Mare:** apertura feriale e festiva: mattino: 8.30-12; pomeriggio: 17-20; Tel.: 089/877090; 339.5800544; e-mail: [vtaiani@amalficoast.it](mailto:vtaiani@amalficoast.it).

**Chiesa di S. Francesco:** apertura feriale e festiva: mattino: 7-12; pomeriggio: 17-20. Telefax.: 089/877053; Fax: 089/8541963; cell. 339/5818108

ANNO 1740

RICORDANDO UNA CALAMITÀ NATURALE

di Agostino Ferraiuolo

Per un caso fortuito, mentre l’amico Crescenzo Paolo Di Martino riordinava e inventariava l’Archivio Storico dell’Arciconfraternita di S. Maria del Carmine e del Sacro Monte della Bruna, di prossima pubblicazione, mi è capitato nelle mani un voluminoso registro Settecentesco. Sfolgiandolo un’annotazione, vergata alla pagina 207, ha attratto la mia attenzione. In quelle righe si legge:

*“Alli 22 del mese di gennaio 1740 è morto miserabilmente il fratello Agostino d’Urzo (cosa da far piangere le pietre). In questo giorno, - tralascio che per 15 giorni continui havea piovuto, ma interpellatamente, - ma in questo giorno cominciò a piovere dall’ore undeci sempre di continuo. Verso le ore 19 calò un alluvione, e durò di fitto sino a due ore di notte, ma né meno cessò l’acqua del cielo. Il sopra detto Fratello Agostino d’Urzo si ritrovò in Chiaja di Cerco nella sua cartiera e calò un grande alluvione da sotto Santa Maria dell’Avvocato e ne portò la cartiera con esso e quattr’altri fatigatori e fece una pianura. Nel luogo di Scalesa dentro un bottaro vi erano tre altre persone e pure morirono così miseramente”.*

E’ doveroso dire che il tempo era all’epoca misurato diversamente da oggi. Il computo delle ore iniziava dal crepuscolo, quando suonavano le “ventiquattr’ore”, per cui le ore immediatamente successive venivano indicate come “ore di notte”. Ecco perchè a Maiori oggi ancora il giovedì si suona “l’ora ‘e notte”, (un’ora dopo le ore 24 antiche) in memoria dell’istituzione dell’Eucaristia.

Ricordiamo che, quando la campana a gloria suonava, tutte le finestre di Maiori venivano illuminate come segno di appartenenza alla Chiesa e quindi come testimonianza della propria fede. Questa tradizione si poteva osservare in particolare dal sagrato della Chiesa Collegiata ed era uno spettacolo vedere le luci delle finestre, che si illuminavano in sintonia mentre le campane suonavano.

Ora tornando alla cronaca suaccennata, contando le ore in questa maniera, le 19 di allora corrispondono all’incirca alle nostre ore 12. Agostino D’Urso era confratello del Carmine e svolgeva la mansione di Segretario del Sodalizio.

La notizia del tragico evento è confermata dall’atto contenuto nel 2° Libro dei Defunti (1697-1757) dell’archivio parrocchiale di S. Maria a Mare (pp. 101-102), dove è scritto in latino che il magnifico (titolo attribuito a chi viveva di rendita) Agostino D’Urso (il cognome è riportato con la grafia più corretta), figlio di Antonio, morì il 23 gennaio 1740, nel luogo detto “Chiadecerchie” (odierna Salicerchie) sommerso dalle acque cadute dall’alto dei monti. Il suo cadavere disperso in mare non fu mai rinvenuto. Morirono con lui: Angelo Paolillo fu Antonio, Pasquale Di Landro di Pantaleone e altri 3 sconosciuti: anche i loro cadaveri non vennero mai recuperati.

La notizia, degna di essere ricordata come memoria della nostra storia cittadina, mette in risalto lo spirito di sacrificio e di abnegazione al duro lavoro degli abitanti di Maiori, attivi e operosi anche nelle condizioni più avverse.

**A TUTTI I LETTORI  
AUGURI  
DI UN FELICE 2010  
E DI UNA SERENA  
CONTINUAZIONE  
DEL 3° MILLENNIO**

di *Giancarlo Maiorano*

Si è celebrata domenica 8 novembre la ricorrenza del 4 Novembre, Giornata delle FF. AA. e del combattente.

Alle ore 10.30 nella Collegiata Santa Maria a Mare è stata celebrata una solenne e commossa s. Messa, organizzata, come ogni anno in questo giorno, dall'Associazione dei Marinai d'Italia Gruppo "Med. Oro V.M. Mario Marino" di Maiori, con a capo il Presidente Michele Gambardella, del vice presidente Teodoro Giunchiglia e del segretario del gruppo prof. Domenico Taiani.

Si è voluto rendere omaggio a quanti hanno sacrificato la propria vita per realizzare i propri ideali, quali la libertà e la democrazia, e a tutti i soldati e carabinieri, morti nelle missioni di pace in tutto il mondo.

Ai piedi dell'altare erano deposte le tre corone d'alloro, il labaro di Maiori, il Gonfalone del Comune di Maiori e la bandiera dell'Istituto Comprensivo di Maiori; erano presenti gli alunni delle classe 1<sup>a</sup> sezione A.B e classe 5<sup>a</sup> A.B della scuola primaria di Maiori accompagnati dall'insegnante Angiola Amarante, che hanno recitato alcune poesie, omaggiato di fiori la statua della Madonna S.Maria a Mare e depositato vicino al Monumento del Milite Ignoto un fascio di fiori e alcuni cartelloni.

Hanno partecipato numerosi cittadini, che sono intervenuti per la celebrazione. Tante le autorità militari presenti: i Comandanti della Capitaneria di Porto di Maiori e di Amalfi, il vice Sindaco Antonio Capone, il comandante dei Carabinieri della locale stazione, la rappresentanza dei Carabinieri, il Capitano della Polizia Locale di Maiori, il Nucleo Protezione Civile di Maiori e i Vigili del Fuoco.

Nell'omelia, il parroco Don Vincenzo Taiani ha sottolineato il significato del sacrificio compiuto dai nostri giovani soldati (molti maioresi), che hanno lottato fino in fondo per salvare la propria e l'altrui vita e i grandi valori ad essa connessi. Alla fine della messa sono state benedette le tre corone d'alloro, è stata letta la preghiera del marinaio e subito dopo si è formato il corteo, che ha percorso le vie cittadine fino a raggiungere il monumento dei caduti con a seguito la banda "Associazione Amici della Musica città di Anagni" che ha eseguito gli Inni di Mameli e del Piave.

La manifestazione si è conclusa con la deposizione delle corone al Monumento del Milite Ignoto e con il lancio in mare per ricordare tutti i caduti civili e militari periti in mare.



**ORARIO Ss. MESSE novembre-dicembre**  
**FERIALE: Chiesa Suore Domenicane:** 7.25;  
**Collegiata:** ore 18; **S. Francesco:** 8-18;  
**PREFESTIVO: Collegiata:** ore 18; **FESTIVO:**  
**Collegiata:** ore 10.30-18 - **S. Francesco:** ore 9.30-11-18 - **S. Giacomo:** ore 12.00 - **S. Pietro:** ore 9.30 - **S. Maria delle Grazie:** ore 11.00 - **S. Maria del Principio:** ore 11.30 - **S. Martino:** ore 9.30.

**HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:**

1. **Laura Maione** di Roberto e di Tiziana Zichinolfi
2. **Gabriel Toce** di Egidio e di Silvana Nolfi
3. **Marisol Del Pizzo** di Antonio e di Daniela Bruno
4. **Mariagrazia Scannapieco** di Angelo e di Assunta Nuschese
5. **Federico Trezza** di Francesco e di Esterina Riccio
6. **Simone Trezza** di Francesco e di Esterina Riccio
7. **Giuseppe Ferrara** di Alfonso e di Trofimenina Buonocore
8. **Antonio Buonocore** di Francesco e di Trofimenina Sbozza

**N.B.: Errata corrige:**

Nel numero precedente di Vita Cristiana di Maiori, per un errore di digitazione, è stato scritto **ANTONIO** Crivelli di Antonio e di Chiara Maresca. Invece è: **ANTONIA** Crivelli, di Antonio e di Chiara Maresca.

La redazione chiede scusa per un errore non voluto.

**HANNO CELEBRATO, NEL MATRIMONIO, IL DONO DELL'AMORE:**

1. **Salvatore Proto** e **Anna Lima**
2. **Luigi Schiavi** e **Antonietta Nicastro**
3. **Flavio Savino** e **Chiara Furco**
4. **Onofrio Dennetta** e **Anna Bottiglieri**

**HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:**

1. **Francesco Mansi**, di anni 61
2. **Gennaro D'Amato**, celibe, di anni 49
3. **Lucia Milito Pagliara**, di anni 86
4. **Aurelio Carano**, coniuge di Rita D'Urzo, di anni 69
5. **Italia Esposito**, vedova di Forcucci Raffaele, di anni 86
6. **Maria Scannapieco**, coniuge di Antonio Mammato, di anni 65
7. **Carmela Buonocore**, coniuge di Alfonso Lucibello, di anni 81
8. **Gemma Capone**, vedova di Giovanni Apicella e madre del Vescovo Mons. Vincenzo Apicella, di anni 93
9. **Andrea Di Lieto**, coniuge di Filomena Spinosa, di anni 91

**DALL'AGENDA**

**FESTIVITÀ E RICORRENZE DI GENNAIO**

**Mercoledì 6: Epifania del Signore: ore 18:** levata del Bambino in S. M. delle Grazie con la calata della stella.

**Venerdì 8:** Festa della Madonna del Principio a Ponteprimario: Ss. Messe: ore 8 - 10 - 18 con processione

**Domenica 17:** Ore 18.00: Levata del Bambino in Collegiata, al termine della s. Messa concelebrata e presieduta dal Neo Sacerdote Don Danilo Mansi.

**FESTIVITÀ E RICORRENZE DI FEBBRAIO**

**Domenica 7:** in occasione della **Festa della Presentazione di Gesù Bambino al Tempio** del 2 Febbraio, riconsacrazione al Signore di tutti i bambini della Comunità Ecclesiale, che hanno ricevuto il Battesimo nel 2009.

**Giovedì 11:** Festa di Nostra Signora di Lourdes: **Giornata del Malato:** ore 18.00, in S. Giacomo: S. Messa con la partecipazione degli ammalati e degli operatori sanitari.

Per contribuire alle necessità della Collegiata utilizzare il ccp. n. 14957849 - o ccb. Banco di Napoli di Maiori n. 27/1451 intestati a: Collegiata S. Maria a Mare - 84010 - Maiori - Tel. 089-877090/192 cell.: 339-5800544 - e-mail: vtaiani@amalficoast.it sito Web: <http://www.santamariaamaremaiori.it>